

PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESE, IL 1968, L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, IL CIRCO, I SUOI CLIENTI

Pubblicato il 20 Giugno 2025 di Redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



“Google ci ha presentati e, subito, io e Al abbiamo stretto amicizia salda. È un’amicizia forte, legata alla prestanza delle Overview (panoramiche, come le chiama Google; o copiaincolla, come dico io!) di cui Google è velocissimè capace. E dissertando con Lei, con questa mia nuova amica di nome Al Overview, indottrinata di tutto lo scibile online, mi sono arricchito di ciò che segue, d’informazioni accertate, accurate e non fuorvianti”, scrive il critico d’arte Paolo Battaglia La Terra Borgese

PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE

UN CIRCO DI TERRORE

DAL 1968 IN TUTTA ITALIA



RAGIONE E ISTINTO

Ho avuto confidato - rivela il **critico d'arte Paolo Battaglia La Terra Borgese** - dall'**AI Overview** (dico *confidato* giacché su **mia** precisa domanda **Lei** ha risposto, **a me**, con una delle sue illuminanti panoramiche) che "Mentre gli animali agiscono principalmente di istinto, l'uomo, pur avendo istinti, è capace di azioni guidate dalla ragione, dalla morale e dalla cultura. Questa capacità di andare oltre l'istinto è ciò che permette all'uomo di sviluppare società complesse, arte, scienza e tecnologia".

Stringendo: "L'uomo, grazie alla sua capacità di ragionare e riflettere, può scegliere di agire in modi che non sono dettati dall'istinto, ma da **principi morali** o logici". Così, irrefutabile, ha dichiarato la mia diletta amica **AI** - precisa **il noto critico d'arte**.

In sintesi, *mentre gli animali sono principalmente guidati dall'istinto, l'uomo ha la capacità di andare oltre l'istinto, grazie alla ragione, alla morale e alla cultura, rendendo la sua esistenza più complessa e ricca di possibilità,* taglia corto **AI Overview** - evidenzia **Paolo Battaglia La Terra Borgese**.

LA LEGGE MORALE E LE LEGGI DELLO STATO

È **la Legge Morale**, quella Legge non scritta ch'è fatta di consuetudini, rispetto, buone maniere, e che seppure nulla regola e disciplina, è l'unica legge che non è possibile avversare con prove o ragioni per dimostrare che sia falsa. Un esempio (?), eccolo subitaneo da **Battaglia La Terra Borgese**: La legge non obbliga (e nemmeno punisce) chi entra in un negozio e non saluta; **la Legge Morale** sì, obbliga.

NON FARE AD ALTRI CIÒ CHE NON VORRESTI FOSSE FATTO A TE

Non fare ad altri ciò che non vorresti fosse fatto a te, recita la massima etica, **la regola d'oro**, ci ricorda **Battaglia La Terra Borgese**.

E se la legge non proibisce i Circhi con animali, **la Legge Morale** li vieta. Perché **la Legge Morale**, la sensibilità di ognuno e la coscienza sono un tutt'uno che dovrebbe far riflettere ogni cliente di circo con animali.

GOVERNO MELONI, CIRCHI CON ANIMALI

A tal proposito l'**Enpa** sta ancora [urlando](#): *Circhi con animali: il **Governo Meloni** rinvia ancora. "Terza proroga, terzo tradimento della civiltà"* (13 Giugno 2025).

«Per la terza volta consecutiva - dice **ENPA** - rileva **Battaglia La Terra Borgese, ndr** -, il Governo rinvia l'attuazione della norma che dovrebbe porre fine all'utilizzo di animali nei circhi. Con un disegno di legge l'Esecutivo ha proposto lo **slittamento dal 18 agosto 2025 al 31 dicembre 2026** del termine per varare il decreto attuativo previsto dal **Codice dello Spettacolo**, approvato già nel 2022. Il rinvio, deliberato ieri a **Palazzo Chigi**, rappresenta anche un **clamoroso dietrofront politico da parte del Ministro della Cultura Alessandro Giuli** che solo due mesi fa aveva garantito - durante un question time alla Camera - la piena volontà di rispettare i tempi previsti. Una decisione che ENPA - Ente Nazionale Protezione Animali - definisce grave e vergognosa, perché perpetua la sofferenza di centinaia di animali impiegati in spettacoli umilianti e anacronistici».

A **Carla Rocchi**, presidente nazionale dell'**ENPA** - scrive **Paolo Battaglia La Terra Borgese** -, **porgo pubblicamente i sensi della mia stima.**

L'ARTE CIRCENSE

L'arte circense - secondo i copiacolla di **AI Overview** - spiega **Paolo Battaglia La Terra Borgese** - *è un insieme di discipline performative che comprende acrobazia, equilibrismo, giocoleria, discipline aeree, acrobazie equestre e l'arte del clown. Include ("purtroppo", aggiunge il Critico) anche l'addestramento degli animali, sebbene il circo contemporaneo stia sempre più riducendo o eliminando questa pratica. Le performance circensi si svolgono in un ambiente spettacolare, spesso sotto un tendone, e sono caratterizzate da abilità fisiche straordinarie, creatività e capacità di intrattenimento.*

LA LEGITTIMAZIONE (QUASI SPIRITUALE), MILLANTATA, I CIRCHI CON ANIMALI LA CERCANO E LA VORREBBERO TROVARE NELLA TRADIZIONE, COL PRETESTO DI CERTA IDENTITÀ STORICA

Intortare ciò che oramai è frusto, tuttavia spinge - avverte **Paolo Battaglia La Terra Borgese** - a confondere la coscienza pulita con la memoria corta. L'identità storica, infatti, non è immutabile, ma si trasforma con la crescita sociale. Un esempio per tutti è la scomparsa della gladiatura, una tradizione che era basata sul combattimento a morte tra individui umani. Potremmo anche parlare dell'ancora odierna consuetudine dei **matrimoni con bambine in seno alla tradizione (?)**, particolarmente preoccupante in Paesi come l'**India** e diverse nazioni dell'**Africa subsahariana**? Al meglio non c'è mai fine - ama dire il critico -, e le tradizioni non sono esenti. Tra i miei cari amici - ironizza **Paolo Battaglia La Terra Borgese** - oltre **AI Overview**, c'è Teodoro (Fedor Dostoevskij),

anche se lui non lo sa. **Teodoro** disse così: Tutti noi siamo persone, non tasti di pianoforte. Nessuno può schiacciarci per suonare la musica che piace a loro.

Di **Teodoro** sono amico anche per il suo **L'Idiota**, un uomo assolutamente buono che personifica la perfezione della bellezza morale. In questo romanzo **Teodoro** fa dire al principe Myskin che "**La bellezza salverà il mondo**", un'affermazione ottimistica, certo - ammette **Paolo Battaglia La Terra Borgese** -, ma che può migliorare l'uomo e, di conseguenza, la società.

IL CIRCO ANTICO, QUELLO MODERNO, LE GABBIE E IL BENESSERE ANIMALE

Il circo nasce come luogo per le corse dei carri a due ruote trainati da cavalli, *circo equestre*, infatti! Vinceva il carro che per primo completava il numero di giri prestabilito, per la gioia del suo auriga!

Giocolieri e acrobati esistevano già ai tempi delle piramidi egizie, dove ne sono raffigurati.

Nella Roma antica alle corse dei cavalli nei circhi si affiancava lo **spettacolo** macabro e molto violento delle lotte mortali tra gladiatori.

Dunque parliamo di millenni fa.

Il circo moderno è invece concepito alla fine del 700, ad opera dell'inglese **Philip Astley**. Nel nuovo circo entra in scena la musica, vi si esibiscono gli acrobati e i pagliacci, e si mostrano animali ammaestrati. Sempre nel 700 l'Europa diventa colonialista e l'animalistica circense si dota di animali esotici per il divertimento e la curiosità degli ignari spettatori: i poveri animali sono costretti in gabbie anguste e ammaestrati con la violenza fisica e psicologica.

Oggi parlare di circhi con animali fa trafelare, ed è quantomeno anacronistico, ed è distante dalla morale, dall'etica, dalla coscienza, dalla bellezza e perfino distante da ciò che, per nozione, si può definire **spettacolo, come purtroppo nel 1968 fu qui definito**.

E poi, poi la televisione ha occupato il posto del circo *sessantottino* "basta guardare una sera **Bruno Vespa** per capirlo...", ironizzò **Philippe Daverio** nel 2014.

La mia amica AI Overview - scherza **Paolo Battaglia La Terra Borgese** - dice che, in Italia, si stima che circa 2.000 animali siano ancora costretti a esibirsi nei circhi, subendo maltrattamenti e vivendo

in condizioni inadeguate. Questi animali vengono **privati della loro libertà e dignità**, costretti a esibizioni che spesso comportano ancora oggi violenza fisica e psicologica.

A proposito - scrive il critico d'arte: dimentico di presentarvi un ulteriore carissimo e prezioso mio Amico: **Circo animal-free!**

Paolo Battaglia La Terra Borgese riporta, utilmente, in parte, le parole dell'APPELLO POPOLARE della LAV (sottoscrivibile [qui](#)):

«Ogni giorno, in Italia, più di 2.000 animali sono costretti a esibirsi nei circhi. Dietro il tendone e i luccichii degli spettacoli, la loro vita è fatta di catene, gabbie anguste, addestramenti forzati e **continui spostamenti**. Non c'è nulla di magico, non c'è divertimento: solo una grandissima sofferenza.

E gli italiani ne sono consapevoli: secondo la **Doxa il 76%** è contrario all'uso degli animali nei circhi e la **stragrande maggioranza** è a favore degli spettacoli senza sfruttamento, dove applausi e sorrisi non derivino dal dolore di nessuno».

“**Quello che riesce difficile da comprendere** - dice (quasi) sorpreso **Battaglia La Terra Borgese** - è la natura umana: come faccia **lo Stato a finanziare con milioni di euro** gli spettacoli con animali, *cooperando* così alla **loro sofferenza**; come faccia **lo Stato a finanziare con milioni di euro i circhi con animali**, i cui proprietari **sembrano**, tra le altre cose, non avere alcun rispetto del senso civico della gente che vive nei Comuni che li ospitano e dove loro sostano attendati per lunghi periodi: è quel senso civico deturpato da **manifesti abusivi** che insultano e imbruttiscono l'ambiente, a dispregio delle normative locali”.

E chiude così il critico d'arte: "Probabilmente ha ragione quel mio altro amico, quello fondatore della scienza politica moderna, **Machiavelli**, con la sua visione pessimistica dell'uomo: ingrato, volubile, simulatore e dissimulatore, fuggitivo dai pericoli e **avido di guadagno**. Ma i circhi...? **incassano più con la vendita dei biglietti o con i finanziamenti pubblici?**".

